

# IL BACCHIGLIONE

In Padova C. 5, arret. 10

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem  
Fuori di Padova C. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI  
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
 { In terza » » 40 }  
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti. }

Padova 3 Febbraio

## La legge sul Divorzio

Finalmente pare che il seme deposto nella terra con tanto amore e tanto dolore da quella splendida e intemerata figura che fu il povero Salvatore Morelli, sia destinato a dare dei frutti.

Il progetto odierno della Camera ci arreca la notizia lietissima che l'on. Guardasigilli ha presentato il progetto di legge sul divorzio.

È già un gran passo codesto; da quando la convinta parola dell'apostolo di questa fede solleticava l'umor lieto a Fanfulla al fatto che il ministero stesso si fa tutore di questa idea, la distanza è grande così da far presagire certa una vittoria.

La compia la Camera approvando quel progetto — ed avrà fatto opera benemerita, che renderà l'Italia all'altezza di quelle nazioni, che più civili in ciò, hanno sancito digià una legge che la triste esperienza della vita ha manifestata necessaria al consorzio sociale.

Nè certo ci atterrisce gran fatto la petizione promossa e messa in giro dal partito clericale contro questo progetto di legge.

Noi ci culleremo forse in una illusione, ma non crediamo che il partito clericale aduni alla Camera tanta potenza da far naufragare una legge, in favor della quale, avvegnacchè la politica non c'entri, abbiamo fidanza di vedere schierati assieme a tutte le frazioni della Sinistra, quelli uomini di Destra che framezzo alla rovina del loro partito intorno loro irrevocabilmente sfasciato sentono e comprendono lo spirito dei tempi nuovi.

Però al Senato l'opposizione rugiadosa troverà protezione e la battaglia sarà più accesa e più probabile il pericolo.

Imperocchè il Senato com'è costituito per sua natura e come la indecisa fiacchezza del ministero lo lascia, è un'accolta di reazionarii, che mummificati sotto i capelli bianchi, hanno soverchia paura dell'avvenire, il quale non è per loro, né si smuovono dai ricordi del passato che è tutta ormai la loro vita.

Ma se il ministero non vorrà correre il rischio che altrà legge e più importante ancora — la riforma elettorale che presto o tardi la Camera dovrà discutere — vada a naufragio, pel voto di quelle teste canute, è sperabile che egli saprà infondere nella Camera alta, elementi nuovi e vigorosi, che vi facciano sentire quella franca parola che sta in consonanza col programma della Sinistra, che è il programma della nazione.

E se ciò avverrà, come politicamente dovrebbe avvenire, la Sinistra avrà anche la gloria di aver dato al paese questa legge, la quale

chechè ne dicano i preti, immemori dei divorzi accordati dal Vaticano, è legge di alta moralità e di indiscutibile necessità nell'ordine delle famiglie.

Il progetto di legge presentato dall'on. Villa non è forse intieramente completo ed avrà bisogno che la discussione, la quale certamente si solleverà vivissima intorno ad esso, lo sviluppi e lo renda completamente degno della sua alta importanza.

Il divorzio si applicherebbe non solo ai casi di pena infamante che colpisce uno dei coniugi, ma anche a tutti i motivi in forza dei quali i tribunali accordano oggi la separazione legale.

I coniugi separati, dopo quattro anni se non ci sono figli legittimi, dopo otto se ci sono, potranno presentare domanda di divorzio al presidente del tribunale.

In tal guisa la separazione legale, ibrida condizione specie ai riguardi della donna, che vedova di un marito vivo, soffre tutti i pesi della unione senz'averne le gioie, è ridotta ad un puro e semplice esperimento.

Sta in facoltà dei coniugi dopo un certo lasso di tempo o di riunirsi e di sciogliere anche di diritto un'unione in fatto sciolta digià.

L'esperienza, accertata dalle notizie che i procuratori generali hanno inviate al ministero, dimostra che le riconciliazioni sono pochissime e di queste ancora le più sono interessate, non schiette, non limpide, torbide sorgenti di nuovi mali e di nuovi dolori. Dei coniugi separati, i migliori per coltura, educazione, per dignità di carattere, preferiscono, ai pericoli di un'unione mal sicura, la tortura di un'imperfetta separazione.

Il presidente, avuta la domanda di divorzio presentata nei termini stabiliti, citerà i coniugi a comparire e, come ora fa nei preliminari della separazione, ne sentirà i motivi e le ragioni, e cercherà nuovamente di riconciliarli o almeno di dissuaderli dal grave passo che dovrà separarli davvero e per sempre. Non riuscendo nemmeno in questo, convocherà un consiglio di famiglia composto dei parenti più stretti delle due parti, nel quale anche i figli saranno rappresentati.

Esaurite queste cautele preliminari, la domanda di divorzio potrà essere ripresentata al tribunale e passerà per gli stadi regolari del giudizio civile.

Si è pure preveduto e cansato il caso di mire interessate dell'uno dei coniugi a danno dell'altro: nessuno dei due potrà lucrare, come ora si fa nella separazione legale. Si ammette il diritto agli alimenti, ma contro il coniuge colpevole, e cessa quando chi ne fruisce passa ad altre nozze. Rimangono fermi tutti i doveri e gli obblighi dei genitori verso i figli, e questi, con-

servando verso entrambi tutti i propri attuali diritti, si troveranno nella condizione esatta dei figli di primo letto quando i loro genitori contraggano nuovo matrimonio.

Questo per sommi capi il progetto che l'on. Villa nella seduta di ieri ha presentato alla Camera.

C'è molto del buono, molto che merita e lunga disamina e seria discussione.

Ad ogni modo il passo è fatto.

Speriamo che la Camera si occupi presto di questo progetto importante — noi dal canto nostro terremo dietro con molto interesse allo svolgimento della discussione intorno ad esso.

## UNA VENDETTA ORIGINALE

(Vedi 2.<sup>a</sup> pagina).

## Costituzione degli uffici alla Camera

1. Ufficio: presidente Melchiorre, vice-presidente Ruspoli, Emanuele e segretario Sanguinetti Adolfo.
2. presidente Sandonato, vice-presidente Grimaldi, e segretario Melodia.
3. presidente Sella, vice-presidente Merzario, e segretario Pandolfi.
4. presidente Pianciani, vice-presidente Plutino Agostino, e segretario Meardi.
5. presidente Monzani, vice-presidente Trompeo, e segretario Marziale-Capo.
6. presidente Solidati, vice-presidente Brunetti, e segretario Baratieri.
7. presidente Celestia, vice-presidente Lugli, e segretario Mangilli.
8. presidente Billia, vice-presidente Codronchi, segretario Fortunato.
9. presidente Coppino, vice-presidente Ferracciù, e segretario Berti Ferdinando.

## RASSEGNA ESTERA

Il telegrafo non ci ha ancora fatto sapere qualcosa di concreto sulle voci ieri corse sull'affare di Tunisi; soltanto si sa che erasi perfino parlato dell'invio della flotta francese. — Questa notizia viene smentita, ma si vede che queste voci devono avere avuto qualche fondamento. — Forse trattasi di qualche improvviso progetto dalla Francia sventato all'ultimo momento; e ciò in analogia a pretese della società marsigliese sulla tenuta di Kerredine contro l'inglese Lewi.

Gravi intanto sono anche le notizie che vengono dall'Egitto. A presidente di quel tribunale fu nominato un italiano; contemporaneamente però nasce un ammutinamento che costringe alla dimissione il ministro della guerra: vi sarebbero stati morti e feriti.

L'Egitto non ha avuto finora un assetto definitivo; noi Italiani siamo i primi a non riconoscerlo l'attuale. Ogni avvenimento in quel paese abbiamo perciò a guardarlo colla massima ansia.

Lo dobbiamo anche perchè non abbiamo rinunciato ai nostri diritti di uguaglianza in quel paese di fronte alla Francia e all'Inghilterra, e dobbiamo cogliere ogni occasione per farli valere.

Curioso però che si accentui sempre più la rivalità fra la Francia e l'Italia in ogni questione! — È la questione del Mediterraneo che si va, senza volere, delineando.

La vediamo a Tunisi, come in Egitto; anche nella Grecia agiamo un po' d'accordo e adesso ci siamo staccati, noi patrocinando gli interessi ellenici, la Francia invece rinnegando le proprie aspirazioni.

L'Inghilterra continua intanto a darci uno spettacolo curioso. Pel bill riguardante l'Inghilterra la seduta dura da 37 ore: gli irlandesi vogliono ad ogni costo impedire la votazione. È una costanza ammirabile, ma che non gioverà alla causa irlandese, i cui fautori diminuiranno. Lo stesso Brigh vedesi costretto alle misure di rigore contro di questi *obstructionisti*, come li chiamano. L'Inghilterra intanto trovasi assai indebolita nella sua iniziativa nelle più ardue questioni europee.

## SOPRA UNA BARA

Ecco le splendide parole con le quali l'onor. Bovio, a nome dell'estrema Sinistra, ha onorato la memoria di Corbetta:

« Compriamo un dovere anche noi: chè due forze dimorano sopra i partiti, la Morte e il Genio.

« Cader sulla breccia, questo in ogni tempo fu stimato onor sommo de' combattenti in ogni forma di lotta per l'esistenza. Di subito il caduto si fa grande e sacro, e i limiti tutti innanzi a lui abbassano le armi e s'inclinano riverenti. Se troverai le sue ossa verso l'Eubea, digli, o Greco, che, caduto militando per le leggi della patria, ci sarà degno che Sparta lo ricordi innanzi all'ara di Artemide e Atene se lo faccia rappresentare con lo scudo da Eschilo. A quest'antica tradizione eroica sostituirei questo costume di tempi più umani: Caduto nell'atto di meditar la legge, morto nel Parlamento nazionale, il nome suo e il giorno della morte sian ricordati sulla soglia dell'aula.

« OBIT PRO LEGIBUS.

« Il mori pro sanctis patriae legibus non è, a giudizio mio, men nobile del cadere meditando la legge.

« In tempi prosaicamente affaccendati la sua morte, insolitamente gloriosa, è ciò che di più invidiabile si può presentare a quanti militano per la causa pubblica.

« E se la lontananza nello spazio val quanto nel tempo, io che, lontano, nol potei nè amare, nè offondere, io sento che la mia voce dopo la sua dipartita è come quella della posterità. (Benis imo benissimo da ogni parte della Camera).

« Gran dolore e grande orgoglio ai suoi, ottimo esempio ai contemporanei, memoria salutare ai posteri. (Approvazione vivissima su tutti i banchi. Moltissimi deputati stringono la mano all'oratore). »

## La posizione sussidiaria

La Commissione parlamentare per l'esame della legge relativa alla *posizione sussidiaria* degli ufficiali dell'esercito ha ultimato ieri l'altro i suoi lavori.

La Commissione ha compreso nei limiti della legge il commissariato militare, con il corpo sanitario, e anche l'arma dei reali carabinieri, stabilendo, nella tabella annessa alla legge, alcune differenze nei limiti dell'età, rispondenti alle diverse condizioni, in cui si trovano i vari corpi dell'esercito.

Mentre il progetto ministeriale non aveva considerato i tenenti generali, escludendoli così tacitamente dalle condizioni stabilite per i collocamenti a riposo degli altri ufficiali dell'esercito, la Commissione ha creduto di doverli comprendere, fissando per essi il limite della età a 65 anni.

I generali Pianell, Cosenz, Mezzacapo e parecchi altri, in un'epoca relativamente prossima, avranno raggiunto i 65 anni, e saranno così nella condizione di dover essere collocati a riposo.

La Giunta ha stabilito a 45 anni l'età per tutti gli ufficiali subalterni, meno per quelli del corpo veterinario, che ha fissato a 48 anni; e ha fatto anche qualche eccezione pel corpo dei carabinieri. Per i capitani l'età è fissata a 52 anni, per i colonnelli a 60 e per i maggiori generali a 62.

## LA PENA DI MORTE IN FRANCIA

Luigi Blanc ha presentato alla Camera francese la proposta d'abolizione della pena di morte.

Eccone il testo:

« Considerando che il diritto d'inflettere una pena irreparabile suppone un giudice infallibile;

« Che dare la morte è, da parte della società, un mezzo cattivo d'insignare il rispetto della vita, e, per conseguenza, d'arrestare il braccio dell'assassino;

« Che lo spettacolo del sangue versato per mano del carnefice indurisce i cuori perversi e pone un ostacolo a quel raddolcimento di costumi, che deve essere il risultato ed il primo sintomo d'una civiltà superiore;

« Che la pena di morte è stata condannata dai più grandi filosofi e criminalisti;

« Che i paesi in cui è stata abolita si trovano soddisfattissimi di tale abolizione;

« Che la pena di morte, in una parola, produce effetti totalmente contrari a quelli che i suoi partigiani si propongono.

« Noi abbiamo l'onore, o signori, di sottomettere al vostro giudizio la seguente proposta di legge:

« *Articolo unico.* — La pena di morte è abolita. »

## CORRIERE VENETO

Da Campodarsego

1 febbraio.

La Stazione ferroviaria di questo Comune è congiunta al centro del paese con una strada divenuta perciò comunale-obbligatoria, il cui riatto costò non pochi quattrini al Municipio, fedele interprete dei bisogni dei buoni amministrati e contribuenti.

Questa strada dovrebbe di notte tempo esser illuminata dai cinque o sei fanali che furon piantati sul suo ciglio destro, a 100 e più metri di distanza l'un dall'altro, supponesi per indicare ai passanti in ferrovia il punto cardinale di giacenza del paese, e per rischiarare il passo ai comunisti più o meno contribuenti che arrivano o partono colle due corse delle 7 e delle 9 pom. e che hanno diritto, appunto per tal loro qualità, di sapere dove pongono il piede, e di salvaguardare il proprio osso del collo.

Sapete però quando s'illumina quella strada, o meglio quando se ne accendono i pochi fanali? Quando madama Luna non suole o non può confortare del suo benefico e forse anche temuto raggio il Creato. Il più delle volte però sorge essa a pallidamente irradiar la terra alla mezzanotte o per lo meno ben molto tempo

dopo l'arrivo negli ultimi treni della Società Veneta anzidetti, per modo che son più le notti in cui la strada è all'oscuro che quelle in cui viene essa illuminata, ed a chi parte od arriva con quelli non rimane, strada facendo, che ad imprecare alla luna, ed a meditare sull'avidità economica del Municipio. Credo perciò esser nel mio diritto, perchè contribuente anch'io, di farmi l'eco dei giusti lagni di parecchi comunisti per tale sconcio. — Provveda quindi cui tocca: la spesa d'illuminazione di quella strada è iscritta al Titolo IV° del Bilancio, Spese facoltative, Categoria II°, Ramo polizia ed igiene; il relativo stanziamento sarà senza dubbio stato approvato dalla Deputazione Provinciale, e sul conseguimento di tale approvazione non si sarà certo fatto constare che il bisogno di quella illuminazione si rendeva periodico anziché quotidiano.

**Este.** — L'assemblea generale degli Azionisti della Banca è convocata pel giorno 13 febbraio nella sala municipale per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio 1880 e deliberazioni relative.

2. Nomina di 3 Consiglieri in sostituzione agli uscenti di carica per anzianità signori Pelà dott. Luigi, Vaccannato dott. Antonio, Ventura dott. Antonio.

Nel caso che la Seduta andasse deserta per mancanza di numero legale di soci, la seconda convocazione avrà luogo nel giorno 20 febbraio nel locale ed ora sopraindicati, e si delibererà qualunque sia il numero degli intervenuti.

**Marostica.** — A Marostica sta costituendosi fra i vari Sindaci del Distretto un comitato per un Tramway Bassano-Marostica-Vicenza. La seduta preliminare doveva aver luogo ieri.

— Il cav. De Francisci visitò vari stabilimenti di cappelli di paglia, e promise provvedimenti per facilitare quell'industria.

**Novara.** — Per incarico del ministero d'agricoltura e commercio il cav. De Francisci fu a visitare le scuole d'arti e d'industria. Il comune eresse l'Istituto De Fabris per la istruzione degli operai nell'arte ceramica.

**Spillimbergo.** — Nel 1878 veniva scelta la rappresentanza dell'Opera pia S. Maria Maggiore e affidata la temporanea amministrazione al sig. Pertoldi. Egli col plauso della Prefettura e del Ministero ha rimesso in ordine le cose di questa Opera pia e l'altrieri consegnava l'amministrazione alla novella rappresentanza, legalmente eletta.

**Treviso.** — Quel Comizio Agrario diramerà un circolare a possidenti del circondario chiedendo il loro appoggio morale e materiale; onde col

concorso degli agricoltori raggiungere il vero scopo cui vennero istituiti i Comizii Agrarii.

**Udine.** Il ministero dell'interno ha di recente disposto che la visita sanitaria agli animali ruminanti, provenienti dall'Austria-Ungheria, che finora si faceva giornalmente in Visinale, abbia luogo d'ora innanzi a Visco il primo giovedì, il secondo lunedì, l'ultimo venerdì e il 13 d'ogni mese — a Visinale il secondo mercoledì, il secondo e l'ultimo venerdì d'ogni mese. Appositi veterinari si presteranno gratuitamente alle visite.

— E' morto il canonico Francesco Maria Cernazai, a 79 anni. Dicesi che abbia lasciato tutta la sua sostanza all'Istituto delle derelitte.

**Venezia.** — Si stanno facendo attivi studi per rendere concreto nei suoi particolari il progetto per la Navigazione Adriatica.

Si fanno pratiche perchè egregi cittadini, cui sta molto a cuore questo vitale interesse di Venezia cooperino a concretare questo progetto in modo tale da sperare la pronta adozione da parte dei Consigli amministrativi.

## CRONACA

**Comitato provinciale di soccorso per i danneggiati dalle inondazioni nella provincia.**

— Riassunto delle offerte:

(8<sup>a</sup> Lista)

Presso il «Giornale di Padova»  
Vio Giovanni L. 10, Stiasni Guglielmo 3, Benvenuti avv. Salomè 20, Michelina Ferrari Lorenzoni 10.

Presso la Banca Veneta  
Conte Alberto Papafava L. 100.

Presso il Comitato

Camera di Commercio ed Arti di Padova L. 300, Società Filarmonica Danielli, ricavo accademia 786,75.

Totale delle liste L. 9576,35

**Il mese di febbraio.** — Diamo anche noi il benvenuto al mese più corto dell'anno, al mese sacro alla infinita famiglia dei travetti, al mese in cui la natura comincia a sentire un rimescolio foriero della primavera. È questo il mese in cui più molca i cori l'idea fatale!

L'augello ai nidi e l'uom pensa agli amori...  
È così dolce un crin che il crin ti sfiora...  
Sullo stesso guanciale...  
E per le gronde il miceto esulta e grida.

E par che ai freddi letticiuoli irrida.  
Febbraio deve la sua esistenza a Numa Pompilio, che lo aggiunse al calendario romoliano e lo relegò in coda agli altri mesi dell'anno. I decemviri poi lo collocarono al posto che tiene ancora oggi.

Nel calendario di Numa aveva 28 giorni; fu il calendario gregoriano che

in viaggio accompagnata dal marito (che stavolta aveva voluto essere della partita) e a cavallo della mula, questa che cercava dappertutto dell'acqua, non appena scorse il Rodano che prese il galoppo senza che nulla potesse fermarla e si slanciò nel fiume colla stessa rapidità di un cervo agli estremi inseguito da una mulo. Sfortunatamente, o fortunatamente, secondo che il lettore o la lettrice verrà guardar la cosa dal punto di vista del marito o della moglie, il Rodano era rapidosissimo in quel punto, per modo che la mula e la signora furono travolte dalla corrente, e siccome il fiume, sempre fortunatamente o sfortunatamente, era altrettanto profondo quanto rapido, tutte e due disparvero presto tra le onde, mentre, il marito, trattenuto sulla riva certo dal suo dolore, gettava grandi grida, dimenava a tutta possa le braccia e chiamava al soccorso nella speranza che nessuno rispondesse alla chiamata.

Questa speranza si realizzò. La donna e la mula si annegarono insieme. Il marito rimpiangeva assai la mula; ma nelle grandi circostanze bisogna fare dei sacrifici.

Per altro la cosa aveva fatto tanto chiasso che la giustizia se n'era immischiata e il marito fu citato dinanzi al tribunale; ma parve così desolato, versò tante lagrime sulla morte della infelice, che, per mancanza di prove, lo si era rimandato prosciolto.

Silvana si impietosì assai sul destino della povera donna e Ruggero dichiarò che, se quell'uomo non fosse stato un pezzente sarebbe andato a domandargli ragione della infame sua condotta.

Lasciarono tutti e due in fretta

introdusse ogni quattro anni un febbraio di 29 giorni.

Del resto, febbraio è il mese più lieto, più chiassoso di tutto l'anno. È il mese in cui il carnevale trionfa e in cui le pubblicazioni matrimoniali affollano straordinariamente gli albi pretori.

I grandi freddi se ne sono iti; e già un proverbio dice che quando il due febbraio è nuvolo si può considerarsi fuori dell'inverno; il sole difatti coll'allungarsi dei giorni riprende il suo impero.

Salutiamolo quindi con gioia questo sole di febbraio che è foriero della bella stagione e lenisce i patimenti dei poveri, e dei vecchi, dei bambini, dei deboli!

Le sorgenti, i fossi, i rigagnoli si sghiacciano e le acque limpide mormoreggiano nelle cascatelle; i campi coperti di neve, mostrano qua e là dei lembi d'un bel verde cupo che rileva maggiormente in mezzo al fulgido candore della neve ed allietta la vista.

V'ha dei giorni in cui nell'aria si sente come un misterioso effluvio, un non so che di profumo e di tepore, che come un caro ricordo, una soave speranza riempie l'animo di letizia.

In febbraio le fanciulle greche facevano la danza dell'innocenza dinanzi all'altare di Diana.

Sapete com'eran vestite? Come la Innocenza, dello scultore Spartini. Ora il ballo dell'innocenza non si usa più; ma si usa ancora un pochetto il costume di quelle danzatrici.

Febbraio appunto per questo è anche il mese delle danze! Chi può si diverta; prima o dopo si trae l'ultimo respiro, e allora cessa ogni dolore, ma insieme anche ogni gioia.

Dunque evviva il mese di carnevale! **Tassa esercizii.** — Fu compilata la lista dei professionisti, esercenti e rivenditori soggetti alla tassa sugli esercizii per l'anno 1881. La lista stessa resterà esposta presso questo Municipio fino al 15 corrente, fino al quale giorno verranno accettati gli eventuali reclami.

**Pegli utenti pesi e misure.** — Lo stato degli utenti pesi e misure soggetti alla verifica periodica dell'anno corrente 1881 trovasi depositato fino a tutto il 9 febbraio 1881 presso il locale municipio ove ciascuno potrà prenderne visione.

Gli utenti non compresi nello Stato hanno obbligo di domandare la loro iscrizione entro un mese dopo l'avvenuta pubblicazione cioè a tutto 9 marzo 1881.

Trascorsa detta epoca coloro che questa città di disgrazia e all'indomani giunsero a Marsiglia.

Siccome questo era il termine del loro viaggio, i due sposi s'accomodarono in un albergo per soggiornarvi qualche po'. Sin dal giorno del loro arrivo andarono a passeggiare sulla Cannebière e nei viali di Meilhan, facendo pompa d'opportuno del loro amore, che si manifestava colla più stravagante carezze, e tutti li prendevano per sposi novelli nella loro luna di miele, ed ammiravano.

Nell'albergo da loro abitato, nelle società ove furono ricevuti; dappertutto in una parola, si faceva l'elogio di questo felice connubio.

— Che bel gentiluomo — dicevano le donne — e come lo adora sua moglie!

Non si parlava a Marsiglia che di Ruggero e di Silvana.

Una mattina Ruggero, rincasando da una passeggiata che aveva fatto da solo, avvertì la moglie che andrebbero insieme verso mezzogiorno, a far visita ad un negoziante sardo, presso il quale aveva collocato con molto vantaggio dei fondi il cui impiego lo imbarazzava.

Silvana gli chiese qual toilette fosse conveniente che ella facesse, e Ruggero le rispose:

— La più bella che avete, cara mia. Voglio che questo straniero riferisca nel suo viaggio donna più bella di voi.

Era uno di quei consigli che Silvana seguiva sempre con una precisione che faceva onore alla sua obbedienza coniugale. Del resto la sua bellezza, aumentata dall'eleganza dei merletti e dal fuoco dei diamanti, era davvero

non si fossero prodotti per l'iscrizione saranno puniti con ammenda dalle L. 2 a 30.

**Poveri cacciatori!** — Riceviamo una lettera in cui un seguace di Sant'Uberto dà sfogo al proprio dolore per l'elevamento della tassa sui cani per cura del nostro Municipio!

Noi comprendendo il legittimo suo dolore, stralciamo dalla sua lettera un paio di osservazioni. Il seguace di Nembrot ci dice che in questo modo è reso illusorio il beneficio della diminuzione della tassa sulla caccia, perchè anche i cani levrieri vanno soggetti all'aumento municipale.

L'altra osservazione è a nostro parere più importante. I cani levrieri nel suburbio vengono assai meno colpiti: eppure sono questi i cani che girando sempre, sia o meno il tempo lecito per la caccia, fanno vera strage dei lepri.

Sottoponiamo al nostro Municipio queste osservazioni.

**Per le maschere.** — Il Prefetto ha pubblicato il solito avviso, mediante il quale l'uso delle maschere e dei travestimenti è permesso fino alla mezzanotte del primo marzo p. v. nei luoghi pubblici od aperti al pubblico.

Resta però vietato alle persone in maschera d'introdursi nelle abitazioni altrui senza il consenso del proprietario o di chi per esso;

Sono vietate le maschere od i travestimenti che recano offesa al rispetto dovuto al pubblico ed ai buoni costumi;

E' pure vietato il getto di melerance, limoni, ed altri oggetti, che possono cagionare guasto, contusioni, spaventare cavalli e turbare il pubblico divertimento.

E' tollerato il getto di fiori in modo da non recar offesa o molestia alle persone, e soltanto, nelle ore e nei luoghi aperti destinati al pubblico passeggio con maschere.

I contravventori alle prescrizioni sovraesposte saranno immediatamente allontanati dai luoghi pubblici od aperti al pubblico, e denunciati, ove del caso, al potere giudiziario per la applicazione delle pene.

**Infante!** — Due villici di Vigonovo erano venuti a passare la giornata diiferi in città assieme ad una loro parente di 15 anni, quando venne sera tutti e tre si trovarono un poco ubbriachi.

In tale stato volavano ad oggi, colto tradurre la giovinetta in un borsello; ma la trovarono resistenza, fino

sovrumana e, quando, sull'alta sua lettiga, gli stessi portatori ne furono abbagliati.

Il negoziante sardo dimorava in via del Paradiso. Era un vecchio alto, colla barba brizzolata, ed a punta, come la si portava al tempo del cardinale di Richelieu; Ebreo, Greco, Arabo tutto in una parola, eccetto che Sardo, e che parlava qualunque lingua. Sembrava che attendesse con impazienza i due visitatori e andò loro incontro con un viso raggianti. La betta di Silvana sembrava illuminasse quanto si avvicinava a lei.

Non c'è cosa che dia confidenza quanto il successo: Silvana aveva veduto l'effetto del prodotto, e fu adorabile per grazia ed amabilità.

Ruggero, da marito galante e per far valere lo spirito della moglie, portò la conversazione sopra materie e talora facete e talora serie.

Silvana sostenne la prova indicata da Boileau e passò, con eguale successo, dal grave al dolce, e dallo scherzoso al severo.

Ruggero non stava più in sé dall'orgoglio; e di tratto in tratto faceva al negoziante sardo un segno del capo che poteva tradursi in queste parole:

— Vedete che aveva detto la verità? Ed il sardo rispondeva con un altro segno, che evidentemente voleva dire:

— E' una donna come se ne veggono poche.

Ruggero pregò Silvana di parlar italiano e Silvana sostenne la conversazione per una mezz'ora parlando toscano, con accento romano.

La pregò poi di cantar qualche cosa

a che sopraggiunte le guardie procedettero all'arresto di quegli infami.

**Furto.** — Alcuni dei soliti ignoti ladri entrarono in uno stallo di questa città.

Lo stalliere Antonio Morono aveva lasciato visibile un orologio di argento del valore di lire 11. Gli ignoti lo addochiarono, se lo presero, e si involarono senza lasciare traccia di sé.

**Contravvenzione.** — Un giovinotto sui 25 anni era venuto da Piove colla intenzione di guadagnarsi il vitto in qualche modo.

Credette quindi che gli giovasse il vendere liquori e senza perdere il tempo comperati bicchierini, una piccola baracca e un po' di liquori prese stanza sul Ponte Pidocchioso e allegramente si pose a smerciare la propria roba.

Ma sul più bello gli si fecero addosso due guardie di pubblica sicurezza e gli chiesero:

— Dov'è la vostra licenza?

— Che licenza?

— Non fate l'imbecille. Non sapete che per vendere occorre la relativa licenza?

— Ma io non ho licenza.

Allora le guardie gli sequestrarono la roba e lo dichiararono d'aggiunta in contravvenzione.

**Teatro Concordi.** — Due altre rappresentazioni del *Mefistofele* e due altri magnifici teatri.

Quanto agli applausi è inutile registrarli oramai — la signora Bernau, Filippi Bresciani Parboni, ne ricevono tanti che davvero non c'è bisogno che il cronista li registri.

**Sacco nero della provincia.** — Ci scrivono da Camposampiero:

«Quell'egregio funzionario che è il signor Carretti Angelo brigadiere dei carabinieri a Campodarsego ha fatto ieri una scoperta importantissima.

«In una casetta isolata di quel comune scopersi nient'altro che una fabbrica di monete false.

«I fabbricatori furono seduti stante arrestati.

«Vi scriverò i particolari.»

E qui un po' di cronaca di fatti isolati:

a) In Cittadella due muratori in più riprese tagliarono varie piante nei campi del signor Busato, e ne esportarono la legna. Il danno ascende a lire 40.

b) In Saonara i soliti ignoti fecero uno dei soliti furti di pelliccia di valore di lire 30.

**Una mal di.** — Bernardino consegna a suo figlio una lettera e gli dice:

— Mettimela alla Posta, ma rac-

sul clavicembalo e Silvana cantò un pezzo dell'opera «Orfeo» accompagnandosi da se stessa.

Il pezzo terminò in mezzo agli applausi e v'ebbero dei nuovi segni e dei nuovi sorrisi scambiati tra i due uditori.

Il mercante sardo disse alcune parole all'orecchio di Ruggero:

— Oh, quanto a ciò — rispose il cavaliere — è impossibile e lomo che, malgrado le mie preghiere, ella non voglia punto acconsentire.

— Caro mio, che cosa chiede mai, il signore? domandò Silvana.

— Nulla, rispose Ruggero.

— Ma quante? — Desidera una cosa impossibile.

— Quale?

— Dice che ha veduto danzare le gitane di Spagna, le alme di Egitto, e le baiadere dell'India.

— Ebbene?

— E' sostiene...  
— Che cosa?  
— D'esser convinto che voi la vincete di grazia su tutte, e di aver certezza che se voleste ballare un minuto od una gavotta.

— Oh! esclamò Silvana.  
— Ve l'avea pur detto, mio caro amico — soggiunse Ruggero — gli è impossibile.  
— Tuttavia, mio caro — disse Silvana, non volendo troncare a mezzo le sue arti di civetteria e di seduzione — tuttavia, se avessi qualcuno per figurare con me, farei volentieri un minuetto.  
— Ma, eccomi, son qua io, disse il vecchio Sardo.  
— Ebbene io canterò l'aria, disse Ruggero.

Appendice del Bacchiglione N. 87

## UNA VENDETTA ORIGINALE

Ma, per allora, si occupavano in quei luoghi assai meno di ciò ch'era succeduto in antico, che non di quanto era occorso circa una quindicina di giorni prima.

Un degno borghese della città d'Arles, che avea avuta la disgrazia di pigliarsi in moglie una donna di un carattere a quel che pare, assai opposto al suo, e che non poteva sopportare la contrarietà che questa differenza di temperamento recava alla sua famiglia, risolse entro se stesso di restar vedovo. Ma restar vedovo gli era nulla, se non giungesse a tale risultato con un mezzo che lo mettesse al riparo dal rigore delle leggi.

Ora ecco l'espedito immaginato per ottenere il suo scopo dal degno Arlesiano.

Possedeva sulle rive del Rodano una villetta, che sua moglie prediligeva assai e cui si recava abitualmente tutte le domeniche. Il mezzo di trasporto impiegato ordinariamente dalla signora, in tale occasione era una bella muletta, bardata appositamente e di cui, dicevasi in paese, si aveva quasi altrettanta cura che di quella del Papa. Che cosa fece l'assassino? Nei tre giorni che precedettero il solito viaggio privò il povero animale di ogni bevanda, per modo che, quando alla domenica mattina la signora si pose

comandala, voh! non dimenticarti!  
Bernardottino ritorna a casa con la lettera.  
— Ma come! Perché non hai impostata la lettera, che mi premeva tanto?  
— C'era un impiegato che non conosco; a chi doveva raccomandarla?

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 31

**Nascite.** — Maschi 1. — Femmine 2.  
**Morti.** — Rossi Magro Carolina fu Francesco d'anni 72 possidente coniugata. — Vicentini Miotti Leonilda fu Giuseppe d'anni 46 industriale coniugata. — Entrambi di Padova.  
Caselli Giuseppe di Pietro d'anni 40 agricoltore coniugato di S. Polo d'Euza in Caviano (Emilia).

**SPETTACOLI D'OGGI**

**TEATRO CONCORDI,** ore 8. — Si rappresenta *Mefistofele*, opera-ballo.  
**TEATRO GARIBALDI.** — Rappresentazione di *marionette*.  
**BIRRARIA STATI UNITI.** — Questa sera dalle ore 7 alle 11 concerto vocale e strumentale.  
**BIRRARIA SAN FERMO.** — Questa sera grande concerto vocale strumentale alle ore 7.

**UNA DOLOROSA NOTIZIA CI HA COLPITI**

ieri mattina, alle ore 3 1/2, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere fra le braccia dei genitori, sorelle e fratello

**MORO CAMILLO**

d'anni 18, studente il 3° corso dell'Istituto Tecnico.  
Era un giovane di eletto ingegno e di eletto cuore e lo segue il generale compianto.  
A lenire la schianto dell'addolorata famiglia giovi la parola di condoglianza degli amici tutti.

**CORRIERE DELLA SERA**

**Notizie interne**

Ritensi che pel 10 corrente la legge sul corso forzoso sarà approvata.  
— Fu istituito a Fossombrone un osservatorio astronomico, e ne fu nominato direttore il G. Carrara già allievo della stazione bacologica di Padova.  
— I giornali di Milano dicono che Gorini è in fin di vita.  
— Il Corriere di Milano aveva raccolto la voce che Depretis avesse guadagnato un milione giocando alla borsa a causa del progetto del corso forzoso. I giornali stessi di destra protestano contro questa insinuazione.  
— Il Débats dice che gli aumenti scorsi della Rendita italiana debbono attribuirsi alla certezza che l'imprestito italiano per l'abolizione del corso forzoso si emetterà a Parigi prima del nuovo 3 0/0 francese.  
— Telegrafano al Secolo e raccontano con tutta riservatezza:  
L'on. Milan ha dato le proprie dimissioni, perchè la salute cagionevole gli impedisce di attendere alla direzione del ministero.

**Notizie estere**

La commissione per l'affare Cissey continua i suoi lavori; sempre più svaniscono le accuse.  
— La République Française censura i documenti pubblicati dal Saint-Hilaire sulla vertenza greca. Lo rimprovera di aver abbandonato la politica del Freycinet mentre aveva promesso di continuarla.  
— Il Débats scrive che in ordine agli incassi dell'oro il bilancio della Banca di Francia continua ad essere poco rassicurante.  
— Preparasi a Parigi una gran festa popolare pel 26 corrente in onore di Victor-Hugo, il quale compie in quel giorno gli ottanta anni.  
— Telegrafano da Vienna:  
Si prevede una gran tempesta parlamentare durante la discussione del fondo a disposizione che i centralisti vogliono rifiutare al governo.  
— Telegrafano da Leopoli:  
Una numerosa riunione di operai votò la risoluzione di chiedere il suffragio universale.

— Telegrafano da Fiume:  
Il governo greco ha dato numerose commissioni alla fabbrica di torpedini di Fiume.

**PARLAMENTO**

**CAMERA**  
Seduta del giorno 2

Sono poste in discussione le conclusioni della Giunta per l'annullamento dell'elezione di Antonio Mosca a deputato del 5° collegio di Milano.

**Chinaglia** espone le ragioni per le quali egli e gli altri membri della Giunta abbiano dissentito dalle conclusioni della maggioranza e nuovamente contraddice ai motivi che consigliarono la deliberazione di questa.

**Fortis** dice di non voler seguire il preopinante nei minuti particolari della questione, ritenendo però fondate, come dimostra, le accuse principali mosse dalla Giunta contro la sincerità dell'elezione per irregolarità gravi e pressioni esercitate, appoggia la proposta d'annullamento.

**Billa** combatte invece una ad una le obiezioni sollevate dalla Giunta contro la validità dell'elezione che con Chinaglia ritiene doversi convalidare.

**Vastarini-Crosi**, relatore, rende conto delle conclusioni della maggioranza, per le quali insiste rispondendo agli argomenti addotti per farla respingere.

Le conclusioni della Giunta sono poste a partito ed approvate. Il collegio vien pertanto dichiarato vacante.

Sono quindi approvati senza discussione i seguenti disegni di legge: progetto delle disposizioni di legge del 1875 relative alla riforma giudiziaria in Egitto e contratti di vendita e permuta di stabili col comune di Padova.

Procedesi allo scrutinio segreto sopra dette due leggi.

Risultano approvate.  
Discutesi poscia il disegno di legge d'atto ad ordinare l'inchiesta sulle condizioni della marina mercantile italiana e sui mezzi più accorgi a promuoverne lo svolgimento e ad assicurarne avvenire.

In occasione di questa discussione **Elia** svolge alcune proposte presentate da esso e da **Farina Luigi**, che a loro avviso avrebbero per risultato di tornare la nostra marina alla primitiva prosperità e rifioritura.

Il ministro **Mogliani** fa considerazioni diverse sopra tali proposte nelle quali non consente pienamente. Non opponesi che esse vengano prese in considerazione. La Camera le prende in considerazione.

**Morio** discorre poi della legge presentata da **Boselli** ed altri per l'inchiesta sulla marina mercantile. Egli pure la firmò ma ora ritiene sia affatto superflua qualunque inchiesta. Opina che i mali che la travagliano siano notissimi e siano pure notissimi i rimedi che le convengono. Crede miglior partito effettuare le discussioni proposte da **Elia**, per potere sollecitamente adottare tutti quei provvedimenti che si ravvisano di effetto sicuro e pronto. Perciò respinge la legge per l'inchiesta.

**Mogliani** ammette che alcuni mali della marina come alcuni dei rimedi per essa, possono essere noti, ma non pertanto non crede inutile una inchiesta, perchè non basti conoscere mali e rimedi, ma convenga scutarne la importanza e prevederne le conseguenze, onde additarle al governo per norma delle sue determinazioni.

Il seguito della discussione viene rinviato a domani e dietro osservazioni di **Arnulfi** e **Incanoli** sopra l'urgenza di deliberare sul dazio d'introduzione degli oli di cotone e soprattassa della loro fabbricazione in paese, proposti da **Massari** e approvati dalla Camera che per la discussione della legge relativa tengasi venerdì prossimo una speciale seduta di mattina.

**UN PO' DI TUTTO**

**La trasfusione del sangue.**  
È passato il tempo in cui i papi facevano bruciare come stregoni alcuni poveri scienziati che avevano tentato di operare la trasfusione del sangue.  
Oggi questa scoperta della medicina trionfa.

Una importante operazione venne fatta (testè) all'Hayre.  
Lo stato del signor Giulio Siegfried, sindaco dell'Hayre, era disperato; la malattia era venuta allo stadio fatale, e già dispacci desolanti erano stati spediti ai suoi parenti a Parigi, nell'Italia, al Cairo.  
I medici che avevano prodigate le cure le più devote all'infermo, si e-

rano dichiarati impotenti ad arrestare i progressi del male.

Uno di essi emise il parere di un ultimo disperato tentativo.  
Trattavasi di sperimentare la trasfusione del sangue.  
Due individui fornirono il sangue necessario.

A poco a poco l'ammalato, poco prima sfinito di forze e in fin di vita, si riebbe ed i medici hanno dichiarato che l'operazione è perfettamente riuscita poichè il signor Siegfried è assolutamente fuori di pericolo.

**La più bella donna.** — In un club di Vienna è stato posto sul tappeto il seguente quesito:  
« Quale è la più bella donna di Vienna? » E per rispondere allo stesso fu incaricata una Commissione composta di un pittore e di uno scultore di grande fama, la quale dovrà attingere informazioni, osservare, pigliare pareri ad assistere specialmente ai balli che durante il carnevale darà la aristocrazia, per indi riferire al club sull'esito dei suoi studi. Di poi il club farà la solenne proclamazione del nome della più bella donna di Vienna.

**Il freddo in America.** — Da una lettera dell'egregio cav. Riccardo Rani maestro di musica a Cleveland, Ohio, in data 3 gennaio, stralciamo le seguenti notizie:  
« Qui il freddo è terribile. Sono quattro giorni che abbiamo 14 gradi sotto lo zero. Le strade sono tutte coperte di ghiaccio, e pochi o nessuno si azzardano uscire di casa. Tutti i treni provenienti da Nuova York sono bloccati dalla neve, caduta fino all'altezza di otto piedi. Gli uccelli muoiono dal gelo, insomma un freddo che mai nessuno qui se ne ricorda lo eguale. Il lago Deries, che è di 175 miglia di lunghezza, è tutto gelato. Se continua così si può andare dall'America al Canada colla slitta.

**Scena di dolore.** — In una stanza all'ultimo piano della casa numero 25 in via Meravigli a Milano, succedeva l'altro ieri una scena di dolore fra povera gente. Un giovane, Achille Perego, sarto, di 25 anni, consumato da crudele malattia spirava, e nel punto stesso, nella stessa stanza, la moglie Marta di vent'anni dava alla luce un bambino.

Da una parte un sacerdote pronunciava le preghiere dei morti, e dall'altra, una levatrice assisteva la misera madre. Era una scena che stringeva il cuore. Appena spirato il giovane, lo stesso sacerdote aiutò delle donne che trasportarono su di un materasso la puerpera, accolta da una vicina impietosita.

I due Perego erano sposi da poco tempo e benchè nella miseria, vivevano felici col lavoro.

**L'apoteosi del maiale.** — Il così detto portebonheur di questi ultimi tempi per le signore si sa che è rappresentato da un porcellino di latte d'oro o d'argento. Ebbene che se ne neghi ancora la beneficenza, se è possibile il maiale è realmente destinato a diventare un amuleto meraviglioso; e non mai come adesso meritò quel lirico epiteto di *chen ange* che gli diede Carlo Monselet, il più gastronomicamente letterato, ed il più letterariamente gastronomico di tutti i viventi scrittori parigini.

Se da continua di questo passo, s'innalzeranno un momento all'altro al dio maiale degli altari. Figuratevi che un giuocatore ha fatto giorni sono saltare la banca di Monaco. Ne ebbe duecento cinquantamila franchi di beneficio.

E questo giuocatore è un mercante di maiali!

Qu'on se le dise!

**CORRIERE DEL MATTINO**

Servizio telegraf. part. del "Bacchiglione",  
**LODI 2. (\*)**

Il professor Gorini è spirato oggi al tocco.

La città è addoloratissima.

Le funebri onoranze avranno luogo venerdì mattina.

**Notizie interne**

La commissione per la riforma elettorale approvò le sanzioni penali contro i brogli. Pel trasporto degli elettori fu viva la discussione, opponendosi Minghetti ed altri; pure la proposta è passata.

(\*) Questo dispaccio ci è giunto ieri sera, quando il giornale era diggià stampato.

N. della D.

— I documenti sul Duilio sono i rapporti del Caimi.

**Notizie estere**

In una radunanza di bonapartisti a Parigi si votò per un plebiscito!

— Il *Diritto* smentisce che si tratti di spedire una nota alla Grecia: come pure che l'Inghilterra abbia acconsentito alle proposte turche anche condizionatamente.

— La Turchia avendo approvati i contratti per le ferrovie, l'Austria in-

— Notizie dallo Sioa, constatano la buona salute dei nostri viaggiatori che ritorneranno per Massana.

— L'incidente colla Turchia per Mitilene è esaurito; il governatore fu destituito; gli altri rei saranno processati a Chio.

— Corre voce che il principe di Bismark sarebbe disposto a far imporre alla Grecia le decisioni delle grandi potenze.

— Si prevede l'impossibilità d'una conciliazione tra il Senato e la Camera di Francia cagionata dalla Commissione del Senato per la nuova legge sulla magistratura.

**TELEGRAMMI**

Agenzia Stefani

**PARIGI 1.** — È smentito che la squadra di evoluzione nel Mediterraneo sia stata chiamata in fretta nel golfo di Juan e riceverebbe ordine di ripartire subito per ignota destinazione che supponesi sia Tunisi. La squadra rientrò nel golfo di Juan nel suo ancoraggio ordinario ma non ricevette nessuna destinazione sia o no segreta. La Camera continua a discutere la legge sulla stampa. Sono approvate le penalità per le offese ai capi di Stato stranieri e gli ambasciatori. Tutti gli articoli sono approvati.

**CAIRO 1.** — In seguito all'ammutinamento dei soldati il ministro della guerra è dimissionario.

**LONDRA 1. (Ore 9 pom.)** — La seduta dei Comuni dura da ventisette ore. Credesi che continuerà almeno ancora per un giorno.

**LONDRA 2. (Ore 2 ant.)** — I deputati irlandesi continuano nell'ostruzione. Molti deputati abbandonarono la sala. Bright dichiarò che il governo è pronto a proporre misure per regolare la questione dell'ostruzione. La seduta dura ormai da 94 ore.

**SIVIGLIA 2.** — Il Guadalquivir continua a crescere. Le barche percorrono le numerose strade sommerse per portare i viveri e soccorsi. La campagna è inondata fino a Cadice.

**LONDRA 2. (Ore 11 ant.)** — Camera dei Comuni. Continuando sempre la discussione il presidente interviene e dichiara che non può permettere che la discussione prolunghisi. Segue una scena violenta. Finalmente la Camera decide di procedere alla votazione. Approvasi con 164 voti contro 19 il progetto inteso per proteggere le persone e la proprietà in Irlanda. Appena terminata la prima lettura del progetto gli *homerulers* escono dalla sala in massa. La Camera aggiornasi fino a mezzodi per decidere quando procederassi alla seconda lettura.

**STRASBURGO, 2.** — Il governatore in un pranzo offertogli dalla Commissione del paese, rispondendo ad un brindisi disse: è nello interesse dell'Alsazia-Lorena di avere gli stessi diritti costituzionali degli altri paesi federali; ma per ottenere questo scopo è necessario eleggere uomini che riconoscano apertamente che l'Alsazia e Lorena fanno parte della Germania.

**PARIGI, 2.** — La République Française dichiara che la Turchia deve sottomettersi alle decisioni dell'Europa che salvò la Turchia sostituendo il Trattato di Berlino a quello di S. Stefano. La Turchia cerca da due

anni di sottrarsi ai suoi obblighi riguardo al confine turco-greco. È somamente deplorabile che sia stata indotta a resistere ai consigli dell'Europa.

**SPEZIA, 2.** — La corazzata *Principe Amedeo* è giunta stamane.

**ROMA 2.** — L'Italia ha da Costantinopoli: In seguito agli arresti di Hodo Pascia, di Bib Doda, di Abdul Bey, è scoppiata la rivolta in Albania. All'annuncio dell'arresto di Abdulbey vivissima indignazione si manifestò nell'Albania del nord.

Quattro battaglioni composti di albanesi disertarono e si diressero verso le loro montagne.

I capi della lega albanese fecero arrestare gli impiegati turchi, impadronironsi di depositi d'armi, ruppero i telegrafi e si impadronirono della stazione di Skupo.

Un dispaccio da Lodi annunzia che Paolo Gorini è morto.

P. F. ERIZZO, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**Inserzioni a Pagamento**

**IL GRANDE SERRAGLIO DI BELVE**

**Teatro d'Elefante**

DI A. BACH  
In Piazza Vittorio Emanuele

dietro richiesta del pubblico si intratterà fino alla prossima domenica; in quest'ultima vi sarà tre grandi rappresentazioni: la prima avrà luogo alle ore 2, la seconda alle 4, la terza alle 7.

**Fabbrica Cappelli**

PIU' VOLTE PREMIATA

**GIUSEPPE INDRI**

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cochiere; Berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente. (2289)

Borgo Codalunga, N. 4759.

**Antenore Pezzoli**

PIAZZA CAVOUR, PADOVA

**Liquore premiato con diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento.**

È un liquore che si raccomanda da sé, ed i primi premi ottenuti in tutte le Esposizioni, alle quali compare, è un titolo più che sufficiente per decantare le sue proprietà igieniche, digestive e stomaciche nonché il suo piacevole sapore.

Vendesì presso i principali liquoristi, caffettieri e confettieri del Regno.

**A chi vuol vincere al Lotto**

si raccomandano gli elaborati del celebre Cabalista di Vienna. Si consegue la vincita entro il mese.

(Vedi annuncio in 4. Pagina)

**FARMACIA GALLEANI**

(Vedi avviso in quarta pagina)

**OROLOGIERIA**  
**ALLA CITTA' DI GINEVRA IN PADOVA**  
**VIA S. CANZIANO**

Sono arrivate le pendole con candelabri di Parigi dorati e bronzati. N.B. Specialità Remontoir della Ferrovia.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste **Pillole Specifiche contro le Blennorragie si recanti che croniche**

# DEL PROFESSORE DOTTOR LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 Giugno 1871, 12 Settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni di domandare sempre e non accettare che quelle del professore

**SI DIFFIDA** PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani**, che sola ne possiede la fedele ricetta. Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1.º febbraio 1870.

Onorevole Signor Farmacista **Ottavio Galleani**, Milano. — Vi compiego buono B... V... per altrettante pillole profess. Porta, non che faccon polvere per acqua sedativa, che

**Scrivere alla Farmacia N. 34 di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli.**

**Rivenditori a Padova:** Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farm. all'Università — L. Cornelio, farm. all'Angelo — Zanetti, farm. — Bernardi e Durer, farm. — Roberti, farm. Via Carmine — E. Sertorio, farm. — Torino: all'ingrosso Farm. Taricco, Piazza S. Carlo — Oarm. Centrale Damiano già Depanis via Roma — Farm. E. Riva, già Ceresole D. Mondo, via Fspedale, n. 5 — Frat. Brunero e C., negozianti di medicinali — Farmacia Barberis, via Dorgesosa — Roma: Società Farmaceutica Romana — N. Sinimberghi — Agenzia Manzoni, via Pietra — Firenze: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica — Cesare Pegna a Figli, Drogheria via dello Studio, 10 — Agenzia C. Finzi — Napoli: Leonardo e Romano

da ben 7 anni esperimentò nella mia pratica, sradicandone le Blennorragie si recanti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi **D.º Bazzini Segretario del Congresso Medico.** — Pisa, 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

2116.

— Scarpitti Luigi — Genova: Moyon, farmacista — Bruzza Carlo, farm. — Giov. Perini drogh. — Venezia: Rottner Giuseppe, farm. — Longega Antonio, agenzia — Verona: Frini Adriano, farm. — Caretoni Vincenzo Ziggotti, farm. — Pasoli Francesco — Ancona: Luigi Angiolani — Foligno: Benedetti Sante — Perugia: farm. Vecchi — Rieti: Domenico Petrini — Terni: Cerafogli Attilio — Malta: farm. Camilleri — Trieste: G. Zanetti — Jacopo Serrevalle, farm. — Zara: Androvic N., farm. — Milano: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 12 — Casa A. Manzoni e C. via Sala 16 — Paganini e Villani, via Borromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## CAFFÈ MARCHETTI

RISPARMIO DEL 70 0/10

Questo Caffè, tostato, polverizzato e concentrato, di sapore eccellente e qualità distinta, che si prepara da **LUIGI MARCHETTI in Vittorio**, premiato con medaglia d'oro dall'Accademia Nazionale Farmaceutica, è ormai adottato da molti Ospitali, Istituti e privati, per grandi vantaggi che offre; imperocchè anzitutto conserva gli effetti, l'aroma, il colore e il sapore dei migliori caffè, in secondo luogo perchè per essere concentrato non richiede che **UNA METÀ** in peso del caffè che comunemente si adopera, la qual cosa dà per primo il 50 per cento di risparmio, in fine perchè il suo prezzo è limitato; mentrechè quello del caffè in grano è in media di L. 3.80. Valutando bene che il caffè in grano perde un terzo del suo peso, nella torrefazione, ne risulta quindi il risparmio sopra indicato del 70 per cento, non calcolando la spesa del fuoco e della macina.

**Proporzione per prepararlo** — Cinque grammi di questo caffè in 100 grammi d'acqua — Bollitura come il solito — Per chi non ha il comodo di pesarlo adopererà metà del quantitativo che adoperava per l'altro. — Nel latte riesce superiore a qualunque altro caffè.

Non confondere il presente Caffè coi surrogati

Si vende in vasi di latta da Kil. 10 cadauno a L. 34 compreso il vaso d'imballaggio che costa cent. 80.

Dietro richiesta si spediscono campioni di un etto per cent. 45, franchi di porto. — È tanto tenue la spesa necessaria per la prova di fatto, che sarebbe assurdo il non assaggiarlo.

La rappresentanza in Padova nonché la rivendita di detto Caffè è presso il signor **Pietro Dal Paos**, via S. Lorenzo Negozio Liquori vicino Casale. 2372

## SOCIETÀ' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 Febbraio 1881 partirà per Montevideo, Buenos-Ayres e Rosario di S. Fè

toccando Barcellona e Gibilterra

IL VAPORE

2365

L'ITALIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova.

## R. LOTTO — FORTUNA

Il più celebre Cabalista del giorno e fortunato giocatore di Lotto superiore a Davanal, al Professore 1, 45, 90, al *Matematico di Orlicè a Berlino* ed ha quanti finora in Italia e fuori dedicarono all'arte numerica applicata al Lotto, dopo essersi fatto ricco lui stesso ed avere beneficate moltissime persone, si è risolto di svelare il suo segreto prodigioso per vincere al lotto e di prestarsi a vantaggio di tutti quelli che desiderano fare fortuna e che abbisognano di risorsa.

Egli sp. lisce i numeri portanti vincita per qualunque delle otto urne d'Italia se gliene faccia ricerca, ed insegna al petente la maniera sicura di giuocarli per ottenere il terno od il quaderno in breve spazio di tempo.

Per ulteriori chiarimenti ed invio di numeri dirigersi con lettera affrancata e contenente il valore postale per la risposta all'indirizzo: **Cabalista Moderno A. H.** posta restante Hauptpost, Vienna (Austria). 2370

## SIROPPÒ di H. AUBERGIER

A CLEMONT FERRAND.

Questo Siroppo deve al **LATTUCARIO** (Succo Latteo della Lattuca)

ottenuto per incisioni, le proprietà dolcemente calmanti, che gli fanno accordare la preferenza sopra tutte le preparazioni adoperate per l'addietto, e che hanno fatto dire al Professore **Bouchardat**, nella 23ª edizione del suo *FORMULARIO: Un'innocuità completa, un'efficacia perfettamente constatata, in modo particolare nelle Bronchiti e il Gripp*, hanno assicurato al **Siroppo d'Aubergier una voga immensa e mondiale.**

Deposito per l'Italia, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, Roma, stessa casa, via di Pietra, 91, e in tutte le primarie farmacie. — Vendita in Padova nella farmacia **Pianeri Mauro.** (116).

## G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA

**Dinari pronti a mutuo, Sconto Cambiali a due firme, interessi modici** — Pregati spedire le commissioni direttamente onde evitare ritardi e maggiori spese. — Casa e Studio rimpetto al Teatro S. Lucia, Primo Piano, N. 1231. (2379)

## PASTIGLIE PANERAJ

A BASE DI TRIDACE

PER LA

TOSSE

È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle **Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame purificato**, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Talitio.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti Medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno, sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo Lire UNA la Scatola.

## Estratto Paneraj di Catrame purificato

Ha buon sapore e contiene in se concentrata, la parte **Resino-balsamica** del Catrame, scevra dall'eccesso degli **acidi pirogenici** e dal **Creosoto** che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'Estratto associato o alternato con la cura delle **Pastiglie Paneraj.**

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia.

200 e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano la azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi. 200

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alla farmacia **Cornelio** Piazza dell'Erbe, fornitore delle farmacie: **Berrardi Durer e Bacchetti** al Ponte S. Leonardo — **Chioggia Rosteghin** — **Adria Bruscaini** — **Montagnana Andolfuto.** 2303

Si eseguisce Vighetti da Visita a L. 1.50 al cento

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCE VENETE N. 23 — Padova 1 giugno 1878.

## ANTICA FONTE DI PEJO

ACQUA FERRUGINOSA

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro. (2155)

Prof. Ferdin. Colletti - Dott. A. Barbò Soncin, Edit. e Compil. - Dott. A. Garbi, Ger. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città.